



Spettacolari convergenze romagnole

DIPINTI Una "Unzione di Cristo", grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, brilla di luce propria nel Museo della Città

Nel luglio del 2014 è passato, presso la casa d'aste Bonhams di Londra, un dipinto su tavola raffigurante una Deposizione con dolenti, attribuito impropriamente a Francesco Zaganelli da Cotignola. Si trattava invece di una Unzione di Cristo, già nota agli studi e pubblicata come opera di Benedetto Coda, artista operante a Rimini nei primi decenni del XVI secolo. La segnalazione di questo importante transito sul mercato internazionale, attivata dal Museo della Città, ha trovato nella Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini tempestiva e professionale disponibilità per la riuscita dell'operazione di acquisto. La Fondazione è intervenuta direttamente per acquisire l'opera ad un prezzo vantaggioso e a programmare il trasferimento a Rimini. Un'operazione sinergica che ora rende disponibile, nel suo luogo di origine, una delle migliori espressioni del primo Rinascimento romagnolo. La bella tavola, composta con un raffinato controllo delle forme e delle espressioni, allestisce un intenso compianto attorno al corpo morto di Cristo, cercando una evidente relazione con la Pietà di Giovanni Bellini, conservata in questo stesso Museo e proveniente dal Tempio Malatestiano. Questa acquisizione della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e la disponibilità della medesima a depositarla al Museo della Città, arricchisce la conoscenza della prima attività riminese di un artista, di origini venete, che scelse Rimini come nuova patria. Ad accrescere l'occasione festiva si aggiunge il ritorno, dai depositi della Soprintendenza di Bologna, delle

tavole che in origine formavano il pulpito dell'altare di San Girolamo entro il Tempio Malatestiano. Le sei formelle, di proprietà della Diocesi riminese, si possono qui presentare grazie al pronto e accurato intervento della restauratrice Adele Pompili che, in attesa di un restauro complessivo, ha operato un indispensabile consolidamento della superficie pittorica. Tale intervento è stato generosamente offerto da Aldo Celli e famiglia. Da un'altra sezione del Museo della Città proviene la tavola raffigurante un Cristo portacroce per la quale viene

Una nuova sala allestita appositamente per Benedetto Coda e la sua bottega

ora avanzata un'attribuzione a Benedetto. Infine va segnalato il prezioso prestito temporaneo di due importanti opere espresse dalla medesima bottega dei Coda. Un altro sofferto Compianto su tavola assegnabile a Benedetto, variante di un dipinto conservato alla Pinacoteca di Trevi, e una bellissima tela con la Sepoltura di Cristo, riconducibile alla mano del figlio Bartolomeo Coda, medesimo autore del grande Cenacolo affresco, allestito con la sua sinopia nella sala adiacente. Il convergere di questi contributi ha permesso l'allestimento di una nuova sala del Museo della Città, che acquista la dignità di una calibrata esposizione e che trova fulcro naturale nel tema della Pietà.

Rimini L'epopea del cibo e l'ossessione della dieta narrate da Fashion loves Food, un'esposizione articolata in 7 stanze

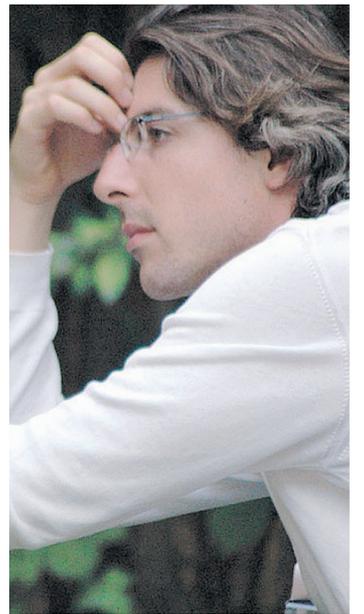


Fino al 28 giugno l'Ala Moderna del Museo della Città di Rimini ospita Fashion loves Food, un'esposizione di opere che declinano il tema del cibo attraverso il linguaggio delle discipline legate alla moda. Un invito a buongustai e fashion victim a non perdersi il cocktail "esplosivo" dato dalla sinergia di cibo e moda: tavole imbandite da ascoltare, immagini da annusare, cibi da truccare, e cucine con cui parlare. L'evento nasce in seno al progetto di Piazza in Piazza, promosso dall'Università di Bologna in occasione di Expo 2015, con obiettivo di sottolineare come il nostro territorio sia deputato alla cultura alimentare in tutti i suoi aspetti. L'Alma Mater ha colto lo stimolo dell'esposizione internazionale per far conoscere l'importanza della ricerca sul cibo in ambito umanistico che la vede protagonista da oltre cinquant'anni. Fashion loves Food è articolata in 7 stanze, ciascuna delle quali affronta il tema dell'alimentazione da un punto di vista specifico.

Fuoco amico Due opere fondamentali di Brullo saranno presentate a Ravenna

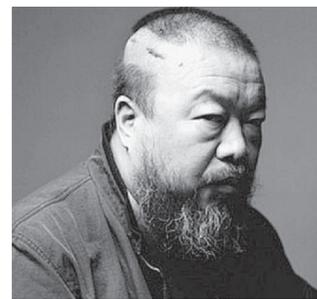
Brullo contro Brullo? Chi vincerà? Alla fine è proprio la battaglia con i propri demoni interiori a determinare la vera natura di un uomo e soprattutto di uno scrittore. Davide Brullo scava nella materia più elusiva alla ricerca di pepite perdute, parole passate al vaglio turbolento dei cercatori d'oro. Le sue frasi non volano con l'innocua giocosità circense delle lame scagliate dal lanciatore di pugnali, ma hanno la gravità del coltello sacrificale che si abbatte sulla vittima con premeditata lentezza e liturgica solennità. Lo scrittore, vittima e carnefice, offre con serenità una parte del suo corpus al pubblico ravennate. Due libri contrapposti in unico incontro: "Titani", trilogia che dilania figure reali e le scaglia nel cielo del mito, e "Rinuncio", libro di fantateologia applicata che ci presenta un Papa terrificante e sublime. E per imbrogliare le sudate carte, ancora un'altra astuzia: l'editore Mario Guaraldi presenterà Titani, il libro pubblicato dal rivale (o amico?) del Girasole, Ivan Simonini, che a sua volta mediterà sul libro stampato dal collega riminese, Rinuncio. Tutto questo avverrà oggi a Ravenna dalle ore 18 nella Sala D'Attorre del Centro di Relazioni Culturali.

Emanuele Palli



Riccione: sette mirabili artisti convocati a EatArt

Si avvicina la data del debutto di EatArt: 'Amore Arte' è il titolo scelto per la prima serata dedicata a chi declina la parola 'Amore' nelle sue molteplici sfaccettature. Oggi, a partire dalle 18:30, si potrà vivere in prima persona una vera 'Art Experience' grazie alla presenza di 7 artisti! Non solo, in esclusiva per NONA, grazie alla collaborazione con Alan Bianchi, verrà esposta una scultura di Ercole Drei proveniente da collezione privata.



Santarcangelo: si parla di censura con Silvia Bottirola

Domani sugli schermi del Supercinema di Santarcangelo di Romagna verrà proiettato il secondo dei tre film scelti per entrare nelle "stanze" dell'edizione numero 45 del Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo. E' la volta di Weiwei - Never Sorry di Alison Klayman. Il film offrirà lo spunto per introdurre al tema della censura, altro file rouge di Santarcangelo Festival.



Rimini: incontro con l'autrice Maria Gabriella Mariani

Maria Gabriella Mariani è un'affermata concertista napoletana, dalla "cifra distintiva complessa", apprezzata da artisti e addetti ai lavori di livello internazionale. ha suonato per prestigiosi enti concertistici. Il suo libro Riflessi Storia di storie senza storia (Pironti) è una raccolta di quattordici racconti. Giovedì 18 giugno, alle ore 18, l'autrice incontra i lettori presso la Libreria Feltrinelli di Rimini. Interviene Alessandro Zignani